PARTITI PER BERNA I CALCIATORI MAGIARI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMENICA A SIENA IL PALIO « AMICI »

LA GRANDE MANIFESTAZIONE DEGLI «AMICI»

Attesa a Siena per il «Palio»

Tutta la città è al lavoro per le finali nazionali che avranno luogo domenica

Non credo si tratti di illustrare il contenuto del Palio sportivo « Amici dell'Unità », chè i suoi tre anni di vita ormai bastano a dimostrare come esso sia una delle più importanti iniziative per la formazione di nuovi atleti e per la divulgazione dello sport fra le masse popolari. Nè si tratta di valutarne l'efficienza se ci si sofferma un poco ad esaminare le varie fasi di sviluppo: centinaia di gare e circa 30.000 partecipanti nel '50, 50.000 nel '51, altrettanti e migliaia di gare in questa ultima edizione.

Non vi è dubbio che questi dati rappresentano qualche cosa di serio e di nuovo per lo sport italiano. Si tratta in verità di risultati raggiunti attraverso una attività condotta nel modo più capillare e più spicciolo. Si sono toccate le località più disparate, ove mai si erano effettuate gare sportive, ove non esistevano attrezzature e lo sport era considerato come uno svago possibile ai solo privilegiati. E così con una costanza che è propria per coloro che amano lo sport e lo seguono come qualcosa di altamente educativo sono state costruite decine di società nuove che rappresentano qualcosa di estremamente utile per la rinascita dello sport italiano.

Naturalmente questi risultati sono stati possibili perchè un indirizzo nuovo ha orientato l'opera dei dirigenti e dei tecnici sportivi che hanno collaborato alla realizzazione del Palio: la preoccupazione cioè di andare a svolgere fra le masse popolari, nei villaggi, nelle fabbriche, nelle fattorie, nei rioni più popolari; la determinazione di fare conoscere ai giovani la gioia della competizione senza pesare eccessivamente sulle qualità delle prestazioni, che a queste si sarebbe pensato poi selezionando e perfezionando i migliori usciti dalle centinaia di partecipanti alle varie gare; la sensibilità di comprendere e di fare comprendere che lo sport è una alta scuola di educazione fisica e morale. Per questo oggi possiamo contare una forza considerevole non solo nelle provincie dell'Emilia, della Toscana, del Piemonte, ma anche nel meridione a Catania a Reggio Calabria a Crotone, Taranto, Napoli, Salerno, Sassari, Roma eccetera.

E questi risultati hanno valore particolare se si pensa che le gare del Palio hanno visto una collaborazione intima tra dirigenti e atleti e uno sforzo da parte di quest'ultimi per superare le varie difficoltà.

Non è stato raro il caso in cui si sono visti i giovani di un paese costruire il campo sportivo, condurre un lavoro di ricerca di aiuti da tutta la popolazione per attrezzare la squadra e così via. Si capisce che tutto questo non rappresenta che una tappa, si capisce che molto resta da fare ancora perchè il movimento sportivo popolare sia consolidato, perchè le società costituite restino in vita, perchè anche quei giovani che si sono avvicinati allo sport per il desiderio di svago, non si disperano.

Ma è chiaro che l'attività sportiva popolare attraverso le varie iniziative — e il Palio ne è una delle più importanti — è in grado di assicurare nuovi sviluppi al nostro sport. Intanto le varie province che hanno sviluppato questa attività stanno preparandosi alle finali nazionali. I dirigenti e tecnici stanno mettendo a punto i loro ragazzi ed il 12 settembre a Siena saranno premiati i loro sforzi.

Anche Siena sta preparandosi alle finali nazionali del Palio sportivo. Ogni organizzazione è mobilitata per assicurare una festosa accoglienza agli atleti che perverranno da ogni provincia d'Italia; dirigenti e tecnici, dell'UISP e delle federazioni stanno approntando tutto l'apparato organizzativo e tecnico necessario.

A Siena il 21 settembre, in una atmosfera di festa e di entusiasmo si laureranno i campioni nazionali dell'UISP per l'atletica, il pattinaggio, il nuoto e da Siena partiranno nuovi propositi perchè la prossima attività sia più grande e migliaia siano i nuovi atleti per lo sviluppo e il prestigio dello sport italiano.

ETTORE SACCANI

Italia - India di « Davis » si disputerà a Melbourne!

SYDNEY, 16. — L'Associazione australiana di Tennis ha annunciato che la Federazione americana le aveva chiesto che la seconda finale interzona valevole per le semifinali della Coppa Davis fosse disputata a Sydney nei giorni di 18, 19 20 dicembre.

D'altra parte si annuncia nei circoli ufficiosi che l'Italia desidererebbe che la prima finale interzona che deve opporla all'India sia disputata a Melbourne. Il vincitore dell'incontro Italia-India sarà opposto agli Stati Uniti nella seconda finale interzona.

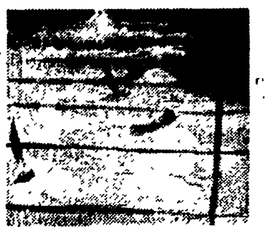
"AMICI DELL'UNITA'" - U.I.S.P.

Palio Sportivo Nazionale

Domenica 21 alla piscina di **SINALUNGA** avranno luogo le finali nazionali per l'assegnazione del titolo di

CAMPIONE NAZIONALE DI NUOTO PER IL 1952

per le seguenti specialità: metri 100 stile libero metri 1000 stile libero



PER I CAMPIONATI LAZIALI

Stasera all'Appio i puri della pista

Brunetti, Ischiboni, Corridi e Bucci i favoriti delle varie specialità — Presenzierà Costa

A conclusione naturale dei numerosi « mercoledì del dilettante » che hanno avuto luogo al Motovelodromo Appio, l'A.S. Corosport, promotrice di tali interessanti riunioni, allo scopo di rendere ancora più popolare la specialità della pista, sia fra gli atleti che fra il pubblico sportivo, indirà stasera in « notturna » le finali del campionato laziale per le specialità della velocità pura riservata a dilettanti ed allievi e la finale del campionato laziale inseguimento per dilettanti.

Nell'inseguimento dilettanti sarà interessante assistere alla lotta per la finale tra il biancorosso Brunetti e Proietti della Indomita. Pronostico incerto, sebbena la bilancia tenda verso il primo, attualmente in gran forma.

Nella velocità allievi si prevede la vittoria di Franco Bucci, assoluto dominatore delle ultime competizioni, mentre nella velocità dilettanti il risultato è velato d'incertezza. Comunque, nella specialità, il rientro di Corridi e l'assenza forzata di Giberti dovrebbe sciogliere la matassa in favore del bianco-rosso a meno chè... Ischiboni non imponga il suo « exploit ».

Saranno presenti alla riunione, oltre al presidente del Comitato Regionale comm Cesare Vecchia anche il C.T. Nazionale per la pista, sig. Costa, in veste di « osservatore ».

Altre gare completeranno il programma della « notturna »: velocità esordienti, individuale allievi e, a chiusura, una individuale gigante, alla quale parteciperanno tutti i migliori dilettanti laziali. Prezzi, come al solito, popolarissimi (lire 200 tribuna coperta, lire 100 i distinti).

Gli esordienti laziali al campionato italiano

La C.T. del Comitato Regionale Laziale dell'U.V.I. ha così formato la squadra laziale degli esordienti che domenica prossima, sulle strade del Lazio si cimenteranno per la conquista della maglia tricolore: Marazzotti Ennio (Ciclistica Trionfale), Russo Alvaro (C.V. Appio), Imperi Franco (C. Trionfale), Iotti Ermanno (Testaccio). Riserve: Gentili Franco (C. Trionfale) e Cesaro Bruno (U.C. Cisterna).

L'australiano Dittmar battuto da Smith per K.O.T.

SYDNEY, 16. Il peso medioleggero americano Bud Smith ha battuto il campione australiano della categoria Len Dittmar per K.O. tecnico alla quinta ripresa in un incontro disputato sulla distanza di 10 round.

Il 27 settembre a Firenze gli « assoluti » su pista

FIRENZE, 16. — Nei giorni 27 e 28 settembre prossimo si svolgeranno al Motovelodromo delle Cascine di Firenze i campionati italiani assoluti velocità ed inseguimento per professionisti e dilettanti. Ecco i primi iscritti:

Inseguimento professionisti:

Bevilacqua (campione italiano 1951); Albani; Defilippis; Piazza; Baroni e Clerici.

Inseguimento dilettanti:

De Rossi; Messina e Campana.

Velocità professionisti:

Ghella (campione italiano 1951); Bergomi; Casola; Furini; Dell'Innocenti e Pugi che per l'occasione passerà al professionismo.

Velocità dilettanti:

Sacchi (campione del mondo e olimpionico); Morettini; Maspes; Colombara; Giorgetti; Benvenuti; Oriani; Valesi.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì 19 settembre. Frattanto l'U.V.I. ha comunicato che la Giuria dei campionati sarà formata da Grosso di Genova (presidente), Berlinzioni di Firenze e Orlandi di Bologna (componenti) e Garini di Milano (giudice di arrivo).

SABATO PROSSIMO AVRA' LUOGO L'INCONTRO SVIZZERA - UNGHERIA

KOCSIS, uno dei migliori calciatori ungheresi, costituisce con PUSKAS il più famoso « tandem » di mezze ali del mondo. Nella foto: KOCSIS in azione durante uno degli ultimi allenamenti che hanno preceduto la partenza per Berna della carovana magiara

In viaggio per Berna i calciatori magiari

La probabile formazione della squadra ungherese

BUDAPEST, 16. — I nazionali ungheresi sono partiti per la Svizzera; la compagine olimpionica si presenta per la prima volta al pubblici internazionali dopo esser stata insignita dell'ambitissimo titolo. Gli ungheresi intendono dimostrare di aver ben meritato la medaglia d'oro di Helsinki e questa controprova che essi intendono realizzare a spese della solida ed insidiosa squadra rosso-crociata, non nuova a sconcertanti « colpi gobbi » dovrebbe togliere anche l'ultimo dubbio che potesse esser rimasto in quanti non hanno avuto occasione di ammirare il travolgente undici ungherese all'opera contro l'Italia, la Svezia e la Jugoslavia al torneo olimpionico

La comitiva, che è partita per la Svizzera è composta da: Grosich, Gellért, Buzsanszki, Lorànt, Börzsei, Bozsik, Zakariàs, Kovàcs I, Budai II, Lantos, Palotàs, Kocsis, Czibor, Puskàs, Hidegkuti. La formazione non è stata ancora ufficialmente varata ma non si è lontani dal vero se si prevede uno schieramento di questo genere: Grosich, Buzsànszki, Lorànt, Lantos; Kovàcs I, Zakariàs; Budai II, Kocsis, Palotàs, Puskàs, Czibor

E' prevedibile che la Svizzera elabori qualche tattica, sul genere di quella improvvisazione che le consentì di battere l'Inghilterra dei tempi d'oro. Gli ungheresi tuttavia hanno promesso che non si lasceranno mettere in trappola. Sono fiduciosi: intendono impostare la loro condotta di gioco sul loro schema classico, con rapidi collegamenti tra reparto e reparto, mezze ali avanzate e centravanti in funzione di « centro-motore », attacchi in profondità e insistenza nel tentare il tiro a rete.

I campioni non nascondono affatto di puntare al risultato pieno e, dato le loro condizioni di forma, rivelatesi smaglianti nel corso degli ultimi allenamenti, ci sarebbe proprio di che meravigliarsi se la Svizzera riuscisse a rovesciare il pronostico.

Arthur Ellis dirigerà Svizzera - Ungheria

LONDRA, 16. — L'arbitro Arthur Ellis, che ha diretto tra l'altro la finale della Coppa di Inghilterra, è stato invitato a dirigere la partita Svizzera-Ungheria che si svolgerà sabato prossimo a Berna.

La federazione inglese è stata pure invitata a designare alcuni nominativi di arbitri per le partite Svezia-Italia e Francia-Germania.

Il 20 gennaio inizierà il Rallye di Montecarlo

MONTECARLO, 16. — E' stato annunciato che il Rallye di Montecarlo avrà luogo dal 20 al 27 gennaio. I sette punti di partenza rimarranno quelli dello scorso anno, cioè Glasgow, Lisbona, Stoccolma, Palermo, Oslo, Monaco di Baviera, Montecarlo. Come lo scorso anno i concorrenti si ritroveranno in punti determinati da dove raggiungeranno Montecarlo via Montluçon, Clermont Ferrand, Valencia, Gap, Digne e Grasse.

Riunione degli arbitri dell'atletica pesante

Ieri sera nei locali della trattoria Verdecchia ha avuto luogo una simpatica riunione degli arbitri romani di atletica pesante; tra gli altri erano presenti Nino Salvatorelli, membro della Federazione Internazionale, Giuseppe Ramella e Nicola De Nicola. La riunione si è chiusa con un augurale brindisi alle fortune dell'atletica pesante.

INIZIATO CON POCHE SORPRESE IL TORNEO DEI « CADETTI »

Il Piombino e le squadre siciliane hanno deluso nella prima giornata

Facili successi di Genoa, Padova e Salernitana - Il Brescia comincia bene

Non è il caso di guardare la classifica, evidentemente, dopo la prima giornata del campionato di serie B. Il tabellino dei risultati è già molto interessante, tuttavia Prima sorpresa della giornata: la sconfitta casalinga del Piombino, privo di ben quattro titolari. Secondo: l'espulsione dal terreno di gioco di un numero elevato di giocatori resisi responsabili di scorrettezze. Per il resto, le squadre di casa hanno dominato largamente, perchè il solo Brescia è riuscito a strappare un pareggio (si ricomincia!) sul terreno della Lucchese

* * *

Ci siamo promessi di rinviare il più possibile i giudizi sulle protagoniste del campionato. Alcune indicazioni, però, sono venute fuori ugualmente. In taluni casi i risultati sorprendono anche, perchè il Messina sconfitto largamente dalla Salernitana cancella con un colpo di spugna tutte le buone promesse precampionato che avevano portato i cadetti isolani alla vittoria contro il Palermo

Il Genoa costituisce un'eccezione alla regola ancora valida che vuole una squadra sconfitta dopo i successi precampionato. Abbiamo detto che il Messina ha perduto dopo l'ottimismo venuto dal risultato positivo di un incontro amichevole. Il Genoa, vincitore prima della Sampdoria nella Coppa Cassano, ha invece guadagnato i primi due punti con estrema disinvoltura battendo il Vicenza di Bernardin. Le cronache dell'incontro parlano di una partita di notevole livello tecnico e confermano il buon grado di forma già raggiunto dai rossoblù.

Anche la Salernitana, naturalmente, deve confermare il successo di domenica scorsa contro il Messina. E' chiaro. Il successo preso a sè è tuttavia veramente notevole. La Salernitana è una squadra strana, abbiamo scritto « piena di smanie » e crediamo di aver indovinato Ma si tratta di smanie vaghe, indistinte, di cui non si riesce mai a conoscere il fine L'altro anno fu triste la sorte di una Salernitana che si annunciava forte e finì invece per deludere pietosamente. Quest'anno, sfoltiti leggermente i ranghi, cambiato allenatore (l'Hiden che si è trovato di fronte proprio domenica scorsa: una rivincita, diremo così, morale!) la squadra campana comincia il torneo con un successo che può avere valore decisivo ai fini del clima nel sodalizio e sui nervi dei giocatori sensibilissimi.

* * *

Calmo, come al solito, il Brescia comincia con la politica della formica che mette da parte le provviste per l'inverno. Il Brescia ha pareggiato a Lucca nell'incontro « delle due danneggiate dal lodo Barassi ». Impressioni sul Brescia? Solita squadra dalla difesa di ferro con Azzini già in palla e attacco, a quanto sembra, ancora una volta deboluccio. La Lucchese è sembrata meno possente nelle linee arretrate, ma assai più agile in avanti. Per ambedue le squadre, comunque, è ancora questione di forma.

* * *

Pessimismo a Piombino dopo la prima sconfitta casalinga. E' dura la legge del campo, anche se l'attenuante per la squadra toscana è da ricercarsi nell'assenza di ben quattro titolari. Quello piombinese è un pubblico particolare, abituato troppo al successo chiaro e convincente della squadra di casa. Quando si comincia così si cade subito nello scetticismo e si dimentica, magari, che tutto sommato la squadra non è cambiata gran che dallo scorso anno e le possibilità di ripresa possono anche essere immediate Per contro, va sugli scudi il Monza autore dell'impresa più bella della settimana.

La Sicilia ha deluso nella prima giornata non solo con il Messina, ma con tutte e due le altre squadre: il Catania sconfitto a Treviso e il Siracusa battuto a Padova. E' questione di forma? Forse sì per il Catania, meno, crediamo, per il Siracusa, partito senza molte pretese e trovatosi di fronte, per giunta, ad una delle unità più temibili in potenza, dell'intero lotto cadetto. Anche il Treviso, come il Padova, appare notevolmente forte e non bisogna drammatizzare perciò sulla sconfitta del Catania, alla sua prima uscita

Due altre squadre che non hanno convinto sono il Modena sconfitto largamente a Legnano e il Marzotto, che con gli uomini di cui dispone lasciava intendere una supremazia incontrastata contro il Verona molto indebolito rispetto allo scorso anno. Stranezze di questo inizio di torneo, comunque.

Domenica prossima c'è la prova d'appello per tutti. E le speranze e i timori tornano per tutti.

DINO REVENTI

Gli atleti finlandesi Back (400 m.), Taipale (1500 m.), Rinteempaa e Pesti (5000 m.), Pelkonen (400 ost.), Valtonen (lungo), Piirenen (asta), Dyytiainen (giavellotto) e Halmetoja (martello) sono giunti ieri sera a Torino dove domani parteciperanno ad una riunione che si svolgerà allo Stadio. Domenica prossima i finlandesi gareggieranno alle Terme di Caracalla, con una rappresentativa italiana. Nella foto: TAIPALE (il secondo), che a Torino e a Roma gareggierà nei 1500 metri, durante la finale dei 5000 metri vinta dall'altro finlandese Julin nel corso dell'incontro Finlandia-Francia svoltosi a Colombes

Fusaro batte Shade nel suo « esordio U.S.A. »

CHICAGO, 16. — L'ex campione d'Italia dei leggeri Waldè Fusaro ha vinto il suo primo incontro in terra d'America battendo ai punti dopo otto riprese il veterano statunitense Dave Shade. L'incontro ha avuto luogo a Peg Bevisiome.

BETTOLINI E ANTONIOTTI INDISPOSTI

Domenica con il Novara Bredesen centroavanti?

Domani allo Stadio la Roma prova con il Grosseto

Cielo buio nel « clan » biancazzurro per la sconfitta e la brutta prova della squadra. Ieri alla serie negativa se ne è aggiunta un'altra: la Lazio è attualmente senza un centravanti: infatti, Bettolini è infortunato e Antoniotti dovrà restarsene ancora a riposo in seguito ai disturbi di colite.

Ancora un pasticcio per Bigogno dunque. Per la formazione che scenderà in campo a Novara nulla si sa ancora di preciso comunque appare probabile che lo allenatore biancoazzurro allinei Bredsen a centroavanti e Sentimenti V (che cederà il posto al rientrante Fuini) a mezzo sinistro. E probabile inoltre la sostituzione di Puccinelli con l'ex neroazzurro Migliorini.

La Roma ha confermato per domani alle ore 16 l'incontro di allenamento con il Grosseto; molto probabilmente Varglien per questa partita non allineerà Galli per motivi precauzionali. Ieri tutti i giallorossi si sono allenati allo Stadio.

Confermata l'irregolarità di Carini nel G. P. Modena

La Commissione Sportiva del III G. P. Modena esaminato il ricorso addotto dalla « Maserati » relativa al comportamento in gara del corridore Carini, il quale com'è noto ostacolò Gonzales nella fase decisiva della gara permettendo la vittoria di Villoresi, lo ha riconosciuto fondato e perfettamente rispondente alle relazioni dei commissari di gara.

La Commissione Sportiva ha deciso quindi di applicare nei confronti del Carini l'articolo 162 del regolamento sportivo nazionale che prevede l'applicazione della massima ammenda pecuniaria.

Fervono i preparativi per il « Gr. Pr. Merano »

MERANO, 16. — Giovedì si avrà il secondo forfait per il Gran Premio Merano, in programma per domenica 28 corr., e solo allora si potranno conoscere i cavalli francesi che scenderanno a Maia per disputare la maggiore prova ad ostacoli italiana.

I concorrenti germanici e svizzeri, invece, sono già mobilitati: mentre Danri è a Merano da tempo, Meerwind, l'altro concorrente elvetico già noto al pubblico italiano e che ha corso con onore anche se sfortunatamente a Baden-Baden, dovrebbe arrivare domani a Merano

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Ausonia, Brancaccio, Cine-Star, Cristallo, Fiammetta, Olimpia, Orfeo, Orione, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo — **TEATRI:** Sistina.

TEATRI

ARTI: Giovedì 18 ore 21: «L'amante della signora Vidal» con F. Dominici, M. Siletti e M. Salerno.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Mago Bustelli
QUIRINO: Venerdì 19 inaugurazione della stagione con « Tarantella napoletana » fant. in due tempi di A. Curcio
VALLE: Ore 21: « Il Trovatore »

CINE-TEATRI

Alhambra: Il vascello misterioso e rivista
Altieri: Il forzato e rivista
Ambra-Jovinelli: Ombre su Trieste e rivista
La Fenice: L'avventuriero di Macao e rivista
Manzoni: Estremamente pericoloso e rivista
Principe: Il leone di Amalfi e rivista
Volturno: Capitan Kid e rivista

ARENE

Appio: Capitan Kid
Adriatica: Ti piace quella bionda
Ars: Venere peccatrice e serata del dilettante
Aurora: La torre bianca
Castello: Il cane della sposa
Centrale Ciampino: Il signore in marsina
Dei Fiori: La torre bianca
Dei Pini: Canzone pagana
Delle Mimose: Febbre di desiderio
Delle Terrazze: Bazar delle follie
Esedra: Maria di Scozia
Felix: Un pazzo va alla guerra
Lucciola: Il segreto sulla carne
Lux: Atto di accusa.
Monteverde: Quando le signore si incontrano
Nuovo: I dannati
S. Ippolito: La meravigliosa illusione
Tarahio: Il principe ribelle

CINEMA

A.B.C.: Il nido di Falasco
Acquario: I cadetti di Guascogna
Adriacine: Ti piace quella bionda
Adriano: I figli dei moschettieri
Alba: La seconda moglie
Alcyone: Desiderio proibito
Ambasciatori: Elena paga il debito
Apollo: I vendicatori
Appio: Capitan Kidd
Aquila: Il padre della sposa
Arenula: Uomini coraggiosi
Arcobaleno: ore 18, 20, 22: The card e documentario
Arenula: Ultimatum a Chicago
Ariston: Attente ai marinai
Astoria: Il grande peccatore
Astra: Sabbie mobili
Atlante: Vendetta sarda
Attualità: Jeff lo sceicco ribelle
Augustus: Una donna si ribella
Aurora: La torre bianca
Ausonia: Sabbie mobili
Barberini: La città del piacere
Berarini: Il sergente di legno
Bologna: Capitan Kidd
Brancaccio: Una donna ha ucciso e docum.
Capannelle: Il forzato di Tolone
Capitol: Fanfan la tulipe
Capranica: Processo alla città
Capranichetta: Ricca giovane e bella
Castello: Il cane della sposa
Centocelle: Pazzo d'amore
Centrale Ciampino: Il signore in marsina
Cine-Star: Sabbie mobili
Clodio: Andalusia
Cola di Rienzo: Belle giovani e perverse e documentario
Colonna: Il bandito della Casbah
Colosseo: Il giardino delle streghe e doc.
Corso: Stella solitaria
Corallo: Gianni e Pinotto nella legione straniera
Cristallo: Due settimane d'amore
Delle Maschere: La vendetta dell'Aquila Nera
Delle Terrazze: Bazar delle follie
Delle Vittorie: Capitan Kid
Del Vascello: Il trionfo della Primula Rossa
Diana: Il grande Caruso
Doria: La diligenza di Silverado
Eden: Sabbie mobili
Espero: L'allegra fattoria
Excelsior: Anna prendi il fucile
Europa: Processo alla città
Farnese: Holliwood cavalcade
Faro: Miracolo a Viggiù
Fiammetta: Ore 17,30, 19,30, 22: The westward the women
Flaminio: Andalusia
Fogliano: L'avventuriero della Malesia
Galleria: I figli dei moschettieri
Giulio Cesare: Sabbie mobili
Golden: Sabbie mobili
Imperiale: Maria di Scozia
Impero: La via della morte
Induno: Il filo del rasoio
Ionio: I falsari
Iris: Prego sorrida
Italia: I due forzati
Lux: Atto di accusa
Massimo: Le quattro piume
Mazzini: Facciamo il tifo insieme
Metropolitan: La confessione della signora Dayle
Moderno: Maria di Scozia
Moderno saletta: Il tallone di Achille
Modernissimo: Sala A: Una donna ha ucciso — Sala B: Il grande peccatore
Nuovo: I dannati
Novocine: Furore
Odeon: Tarzan sul sentiero di guerra
Odescalchi: L'ultima sentenza
Olympia: Il cane della sposa
Orfeo: Ladra di cuori
Ottaviano: Più forte dell'amore
Orione: Destino su Manahattan
Palazzo: Natale campo 119
Palestrina: Una donna ha ucciso
Parioli: La lettera di Lincoln
Piazza: E' arrivata la felicità
Preneste: La via della morte
Primavalle: La pista di fuoco
Quirinale: Sabbie mobili
Quirinetta: Parrucchiere per signora.
Reale: Una donna ha ucciso
Rex: Belle giovani e perverse
Rialto: La sbornia di Davide
Rivoli: Parrucchiere per signora
Roma: Gli amanti di Ravello
Rubino: La Primula Rossa
Salario: O. K. Nerone
Sala Umberto: La cosa da un altro mondo
Salone Margherita: Perdono
Sant'Ippolito: Meravigliosa illusione
Savoia: Sabbie mobili
Silver Cine: L'amante indiana
Smeraldo: L'isola dei pigmei
Splendore: Fuga d'amore
Stadium: Il bandito di York
Superchema: I figli dei moschettieri
Trianon: Il ragazzo dai capelli verdi
Trevi: Il pescatore della Luisiana
Tuscolo: Destino
Ventun Aprile: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Verbano: La gang
Vittoria: Estremamente pericoloso
Vittoria Ciampino: Il lupo della Sila

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

32 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

III.

UN ANGOLO NON IMMERSO NELLO STIGE

Ma quest'uomo era un uomo? Il servitore del genere umano poteva avere un affetto? Non era troppo un'anima per essere un cuore? Questo enorme amplesso, che comprendeva tutto e tutti, poteva riservarsi per qualcuno? Cimourdain poteva amare? Diciamolo: sì.

Quando era giovane e precettore in una casa quasi principesca aveva avuto un allievo, figlio ed erede della casa, e l'amava. E' così facile amare un fanciullo. Che cosa non si perdona a un bimbo? Gli si perdona d'essere signore, d'essere principe, d'essere re. L'innocenza dell'età fa dimenticare le colpe della stirpe; la debolezza dell'essere fa dimenticare la strapotenza del rango. E' così piccolo che gli si perdona d'essere grande. Lo schiavo gli perdona d'essere il padrone. Il vecchio negro idolatra il marmocchio bianco. Cimourdain aveva preso ad amare il suo allievo. L'infanzia ha questo di ineffabile, che riunisce in sè tutti gli amori. Tutte le possibilità di amare in Cimourdain si erano abbattute, per così dire, su questo bimbo; questo dolce essere innocente era diventato una specie di preda per quel cuore condannato alla solitudine. L'amava con tutte le tenerezze riunite insieme, come padre, come fratello, come amico, come creatore. Era suo figlio; non il figlio della sua carne, ma del suo spirito. Non ne era il padre, ma il maestro; quello era il suo capolavoro. Di questo piccolo signore aveva fatto un uomo. Chi sa? Un grande uomo forse. Perchè tali sono i sogni. All'insaputa della famiglia, (vi è forse bisogno di permesso per creare un'intelligenza, una volontà e una coscienza?) aveva comunicato al giovane visconte suo allievo tutto il progresso che aveva in sè; gli aveva inoculato il germe pauroso della sua virtù; gli aveva infuso nelle vene la sua convinzione, la sua coscienza, il suo ideale; in quel cervello di aristocratico aveva versato l'anima del popolo.

Lo spirito allatta, l'intelligenza è una mammella. Vi è analogia tra la nutrice che dà il suo latte e il precettore che dà il suo pensiero. Qualche volta il precettore è più padre del padre, come sovente la nutrice è più madre della madre.

Questa profonda paternità spirituale legava Cimourdain al suo allievo; questo fanciullo egli s'interiva.

Aggiungiamo che sostituire il padre era facile, poichè il ragazzo non lo aveva più, anche la madre aveva perduto, era orfano: non aveva, per vegliare su lui, che una nonna cieca e un prozio assente. La nonna presto morì; il prozio, capo di famiglia, uomo da armi e di grande signoria, con incarichi a corte, sfuggiva volentieri il vecchio maniero per vivere a Versailles; seguiva le armate e lasciava l'orfano solo nel castello solitario. Il precettore era dunque il padrone in tutto il senso della parola. Aggiungiamo ancora questo: Cimourdain aveva visto nascere il fanciullo, che era diventato il suo allievo. Il bimbo orfano in tenera età era stato gravemente ammalato. Cimourdain la'veva vegliato giorno e notte; era stato il medico che cura, l'infermiera che salva. Il suo allievo non gli doveva soltanto l'educazione, l'istruzione, la scienza; gli doveva anche la convalescenza e la salute; non solo gli doveva la capacità di pensare, ma gli doveva la possibilità di vivere.

Noi adoriamo quelli che ci devono tutto. Cimourdain adorava quel fanciullo. La vita aveva poi avuto il suo corso naturale. Terminata l'educazione, Cimourdain dovette lasciare il bimbo diventato giovanotto. Con che fredda e incosciente crudeltà avvengono queste separazioni! Come le famiglie congedano tranquillamente il precettore, che lascia la sua anima in un fanciullo, o la nutrice che vi lascia le sue viscere! Cimourdain, pagato e messo alla porta, era uscito dal mondo dall'alto e rientrato nel mondo dal basso. La porta che divide i grandi dai piccoli si era richiusa; il giovane signore, ufficiale di nascita e fatto di colpo capitano, era partito per una guarnigione qualsiasi; l'umile precettore, già in fondo al cuore prete indisciplinato, si era affrettato a ridiscendere in quell'oscuro pianterreno della Chiesa che si chiama basso clero. Cimourdain aveva perso il suo allievo.

La rivoluzione era scoppiata, ma il ricordo di quell'essere, di cui aveva fatto un uomo, aveva continuato a vivere in lui, nascosto ma non spento dall'immensità degli avvenimenti pubblici.

Modellare una statua e darle vita è bello; modellare una intelligenza e darle la verità, è più bello ancora. Cimourdain era il Pigmaglione di un'anima. Uno spirito può avere un figlio.

Quest'allievo, questo fanciullo, quest'orfano era il solo essere che egli amesse sulla terra.

Ma anche in simile affetto un tal uomo era vulnerabile? Lo vedremo.

I.

MINOSSE, EACO E RADAMANTO

In via del Pavone vi era una bettola cui davano il nome di caffè. Quel caffè aveva un retrobottega, oggi storico, ove s'incontravano quasi segretamente uomini tanto potenti e tanto sorvegliati, che esitavano a parlarsi in pubblico. La era stato scambiato il 23 ottobre 1782 un amoso bacio fra la Montagna e la Gironda. Là Garat, per quanto non ne convenga nelle sue « Memorie », era venuto a prendere informazioni in quella notte ugubre in cui, dopo aver messo al sicuro Clavière in via de Beaume, fermò la sua carrozza sul ponte reale per sentire le campane d'allarme.

Il 28 giugno 1793 tre uomini erano riuniti intorno a una tavola in questo retro. Le loro seggiole non si toccavano; erano seduti ai tre lati della tavola, lasciando vuoto il quarto. Erano circa le otto di sera e sebbene la strada fosse ancora inondata di luce, dentro era buio, una specie di lucerna appesa al soffitto illuminava la tavola.

(Continua)

Tre uomini erano riuniti in questo retro...